

_ _ _ _ _ N A J A _ _ _ _ _ R E P U B B L I C H I N A _ _ _ _ _

Giornaletto per i militari della "Littorio" e della "Monterosa"
a cura della 1^a Divisione Alpina "Giustizia e
Libertà"

=====

Volete la licenza?

Il Quartier Generale Alleato ha mandando coll'aviazione un messaggio alle truppe repubblicane perchè si decidano a lasciare alla loro sorte gli ufficiali fascisti, i reparti neri ed i tedeschi. - Oltree-al valore propagandistico per una decisa presa di posizione, il documento ha l'immenso valore di lasciapassare che assicurerà a voi un trattamento di privilegio mentre darà la prova della vostra sincera e leale collaborazione al momento in cui vi presenterete ai soldati che sono al di là delle Alpi od ai Partigiani che vi circondano, in quanto proverà che voi siete partiti coscientemente e non già arresi all'ultimo momento. -

"Soldati della "Littorio"! riponde Agosti " Noi siamo uomini d'onore, capaci di soffrire sino allo spasimo per tenere alto il nome dell'Italia. - Chi oggi diserta, chi aiuta in qualunque modo il nemico non ha diritto ad essere considerato italiano. Al disopra delle baionette, ~~del~~ ^{della} l'oro e dei cannoni noi difendiamo un'idea che è destinata a vincere e a durare". E termina colla formula rituale di "Viva il Duce!".

Con questa altra strombazzatura ha coperto ancora una volta di bava nera un pezzo di carta. Confrontate l'ipocrita concione del fascista colla semplicità militare del cittadino nato libero, che è divenuto soldato e generale per difendere il suo paese e le sue istituzioni ~~per~~ ^{dalla} la cupida rabbia dei predoni nazisti e mussoliniani. Quello, prima di proporvi una decisione, vi scaldà il cervello con dei vuoti fantastici ed ha ancora il muso di promettere libertà, giustizia, lavoro e pace; l'Alleato invece espone la situazione come è, vi pone di fronte alla realtà e, prima di schiacciarvi sotto la valanga delle sue Divisioni attaccanti, prima di lasciare che i partigiani vi ammazzino alla spicciolata come luridi vermi, ha voluto offrirvi l'estrema possibilità di salvezza, come creature, cioè facendovi carità di una vita che altrimenti perderete per niente.

Noi conosciamo troppo bene le galere fasciste, i campi di concentramento, la miseria degli operai malpagati, la disperazione che spinge i popoli alla rivolta armata, soprattutto ora che tutto un continente geme e soffre. Mentre l'Italia è un campo di rovine e quello che ancora è in piedi nei territori calpestati dai tedeschi non è altro che una prigione, voi, militari delle due divisioni, come siete trattati ?.

Abbiamo sul tavolo la lettera aperta di uno fra i tanti della "Littorio" che ci è pervenuta come preda di guerra.

Posta da campo 80564 B

Carissima Cugina.

.....Nel leggere la tua letterina vidi che ogni tanto ci sono i parecchi che vi vengono a disturbare lo credo, cara, sono in prova anchio peggio di voi tutti noi quali abbiamo giorno e notte poi ancora quello che abbiamo di fronte ti dico che è proprio una vita scalcinata

appure bisogna fare quello che si deve e stare non c'è nessuno che ci possa aiutare, questa è la vita del soldato. di giornata sono di servizio è impossibile mettersi a riposare alla notte nemmeno ora essendo che quest'anno lo pasata in bianco al freddo sulla neve ora in cui ti sto scrivendo cioè una ventina di minuti per fare i miei lavori scaldarmi e scrivere mi vengono già da chiamarmi che è ora son di servizio e per poterla spedire o dovuto prendermela in tasca e fuori dove è il mio posto in piedi con un pezzo di tavola nelle mani sto a finire la lettera e mentre stavo ad'ascrivere queste mie ultime righe mi arriva un paio di colpi proprio nei dintorni dove mi trovavo gettati via tutto e feci il mio lavoro e questo lavoro di fatica per potersi salvare la pelle laccia e durato un 40 minuti ed ora o dinuovo ripreso la mia carta e busta che avevo gettato via non le trovavo più con questa aria che c'è me l'aveva trascinata a un ~~xxxxxx~~ 60 di metri di distanza che fatica o fatto per scriverti questa lettera. ciao ciao. mi fai proprio pensare altro di ciò che dovrei pensare di quello che potrebbe succedere sono sfinito stanco della vita tuo cugino

Buona Pasqua

(ATTENTO TIPOGRAFO COPIARE COME È SCRITTO)

Quante lettere desolate come questa !.

Intanto i vostri ufficiali, che sanno quanto la vita sia bella, per godersela meglio hanno incominciato a lamentarsi che lo stipendio è insufficiente ai bisogni. Sono sempre i soliti, ed hanno imparato nulla dalla guerra perduta, nè dall'8 settembre. Molti si cullano nella dolce fantasia di combattere per l'Italia e di riuscire a passare attraverso la bufera, sicuri di potersi schierare domani d'innanzi agli Eserciti della liberazione e dire: "Ecco le quattro belle Divisioni italiane!"

Poveri sogni di Arlecchino!

E intanto la truppa soffre le continue disillusioni e le amarezze di ogni giorno.

Posta da campo 80564 E

13/3/1945

Carissimo Gino,

..... Già da tre mesi mi trovo qui su senza mai essere mai sceso a valle; attendo di giorno in giorno il cambio, ma comincio a credere sia una vana chimera. Ad ogni modo portiamo pazienza, anche se a volte questa è voglia di andarsene.

Tu sai che il mio carattere non ha mai sopportato certe cose, come, ad esempio, i favoritismi troppo evidenti. Beh, tanto per dirtene una vi è un tizio che per la seconda volta è già andato a casa recandosi nella propria città per servizio e non ha mai fatto un'ora di fortuna. E potrei continuare su questo tono sino a domattina. Capisci anche tu che sono cose che rompono non poco i coglioni,.....

Costui aspetta la licenza; un altro chiede l'avvicendamento.

Cosa perdete il tempo a chiedere una licenza? Brendetevela.

Disertate !

AMMAZZANO LA GENETE PER PASSATEMPO

La Gendarmeria della 2^a Divisione "Littorio" (FP 80322) è diretta dal criminale di guerra Tenente Mario Giusti di Castelnuovo Carfagnano, classe 1916 che, tra l'altro, comandò l'eccidio del Passatorè. Egli è ben coadiuvato dal maresciallo Gentili Gino, peggiore ancora del suo tenente; dal sergente maggiore Lavagetti Giovanni genovese, famoso per scaricare ~~ca~~ macchina in aperta campagna i sospetti di partigianato ed ammazzarli a tradimento; dal sergente Facchinetti Bruno di Brescia, mano destra del tenente, accanito promotore di arresto di donne e dal sergente Morgante, così vistoso per le retate in Cuneo e per la mania di gridare e sparare nelle strade.

Tutti i sopra elencati sono stati dichiarati criminali di guerra, mentre per gli altri gendarmi sono in corso gli accertamenti. Per chi ancora non lo sapesse, criminale di guerra vuol dire: Persona che, riconosciuta fisicamente, ogni partigiano deve ammazzare e che qualsiasi cittadino può catturare per consegnare alla giustizia.

Cronaca della Gendarmeria. Il vestito borghese..... è l'arma segreta dei tedeschi, è la nuova divisa delle brigate nere, è il sogno del tenente Giusti che, verso la fine di febbraio, andò a rapporto da Agosti annunciandogli l'intenzione di vestire i suoi gendarmi in borghese, affinché il servizio potesse riuscire meglio. A Tito la proposta piacque molto, però fece notare di non avere la minima intenzione di tirar fuori dei soldi. Il tenente, tornato in caserma, ideò uno stratagemma e si mise d'accordo col sergente Morgante perchè, alla sera e vestito in borghese, andasse a prelevare degli abiti confezionati con un falso buono di requisizione spacciandosi da partigiano. Il sergente a sua volta chiamò il caporale Stoppini ordinandogli di mettersi in borghese e di seguirlo. Quest'ultimo rispose di essere soldato e di voler fare servizio in divisa, alzarono la voce tutti e due e la cosa andò a finire dinnanzi al tenente che ingiunse al caporale di ubbidire. Verso le sei di sera si presentarono ad un negozio della via Roma in Cuneo e prelevarono una ventina di abiti confezionati. Al ritorno in caserma il Morgante si vantava come un leone per il magnifico colpo. Ma un colpo al cuore e delle fiere disillusioni le stà trovando in questo giorno il tenente Giusti, che non consegna più i vestiti ai suoi gendarmi essendo cominciate le diserzioni.

Fatto d'armi. Una sera, nei locali della gendarmeria il sergente Facchinetti sventolava un foglietto con aria di mistero, richiesto che cosa fosse rispose ridendo: "Così muoiono i traditori!". Verso le dieci della notte, dalla caserma "Ferdinando di Savoia" uscivano 15 gendarmi dirigendosi verso le prigioni dell'ufficio politico, prelevavano un civile e s'allontanavano per il ponte nuovo. A tarda notte rientrarono dall'azione. Molti accasciati e come storditi, raccontarono ad un compagno rimasto di essere stati attaccati per via da tre fantasmi che spararono contro di loro e poi dileguarono, costringendoli però a buttarsi nella neve rimanendovi oltre un'ora. E descrissero la morte racapricciante dell'individuo che avevano portato al macello, in una via di campagna, lasciandolo selvaggiamente sfracellato da oltre venti colpi di arma da fuoco ordinati dal tenente Giusti e sparati dal maresciallo Gentili e dal sergente Lavagetti. Sul cadavere di questo martire garibaldino, Ratti da Saluzzo fu trovato un foglio a stampa malamente imitato delle formazioni G.L., con dattiloscritto: "Così muoiono i traditori!"

SI CORRE AI RIPARI

Per fare qualcosa, i signori comandanti che vivono in Cuneo, mani in tasca e sigaretta in bocca, hanno deciso di fare entrare nelle formazioni partigiane degli individui che compiono il doppio gioco. Attenzione giovanotti: In pochi giorni un solo comando di polizia partigiana ha fucilato nella schiena:

Tassone Orlando, spia e ladro
Fabiano Giuseppe al servizio della B.N.
Girardi Oreste, spia
Toti Vincenzo e Fenoglio mandatarì
Macario Secondino, spia
Paribello Armando, fuorilegge
Armando Paola, ausiliaria
Isnard Léon e Falconne Lionel SS ed SD
Reni Iole, spia
Mika Robert avventuriero

Avanti ! chi vuole iscriversi nella lista ?

CHE FREGATURE !

Il maggiore Fajer, promosso tenente colonnello, consegnò la sua bicicletta e tremila lire ad un littorino perchè andasse a comprare alla borsa nera il burro e le uova necessarie al festino che intendeva organizzare. Ma il ~~burro~~ ^{tutto} ~~è stato~~ ^{è finito nelle mani dei} ~~partigiani~~ ^{partigiani} che hanno bevuto alla salute del neo colonnello.

Pietrobello, rettore e Mezzanotti ci devono ringraziare se non hanno dovuto correre in bicicletta fino a Cuneo per portare un plico urgentissimo di documenti dei quali ci siamo impossessati.

In quanto al maggiore F Foli, del gruppo Vicenza, possiamo testimoniare che fu catturato come un vero pesciolino e che assicura di non essersi mai interessato altro che del miglioramento rancio, benchè risulti che fregasse del burro per mandarlo alla moglie.

RAPPRESAGLIE

Se a qualcuno venisse in mente di fucilare gli ostaggi o di incendiare le case borghesi, i partigiani sono decisi ad ammazzare i prigionieri militari a loro mani, che assommano ad un bel numero, ed a continuare e superare la canaglia dei disperati nazzifascisti.

In quanto alla minaccia di rivelarsi sui famigliari, nel caso che qualcuno dei repubblicani disertì, sappiate che il ritmo delle diserzioni in massa è così intenso che i vari servizi terroristici non possono più fare niente.

Quando i tedeschi se ne saranno andati, portando via tutto quello che interessa loro e distruggendo ciò che non hanno potuto rubare, il generale Agosti dovrà comprarsi un cavallino di legno e passare in rivista ai soldatini di piombo schierati sul tavolo della ~~sua camera~~ ~~XXXXXX~~ soffitta in cui si sarà nascosto.

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

IL PLOTONE D'ESecuzione

I Littorini ed i Monterosini che hanno disertato e sono ora nelle Formazioni partigiane che li hanno armati, chiedono a gran voce di essere loro a sparare nella schiena al:

Colonnello	Bianchi	maresc.	Mannino
Maggiore	Manazza	"	Odullo
"	Munciati	"	Montani
"	Fayer	serg.magg.	Budone
Capitano	Bianchi Mx le	" "	Casale
"	La Cavera	sergente	Prandoni
Tenente	Gallina	"	Gini
		soldato	Ademollo

C O N C O R D O

e ritengo il maresciallo ordinario Bolengo Bruno della compagnia Comando 2° Btg., idoneo al grado di sottotenente. Dopo ampie discussioni letti i documenti presentati, gli atti d'istruttoria e sentiti i testimoni lo si deferisce belva di origine e mentalità fascista e pertanto lo si propone come fuori legge.

/B/E/T/W/W/Y/Y/

BEKANNTMACHUNG

An die Feldgendarmerie und SS - SD

CUNEO

~~Sie/Sie/sind/Sie/sind/sind/~~
~~Sie/sind/angehören/~~

Sie sind eingeladen bei der Polizei der I[^] Alpenjaeger Division "G.L." vorzusprechen um die Schluessel der Zimmer 25 und 26 der Platzkommandantur im Empfang zu Nehmen.